



Decreto Rep. 1060
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Prot. n. 23101
Fasc. 15

OGGETTO: Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" - Istituzione ed emanazione dello statuto.

IL RETTORE

Premesso che con DR. n. 1363 del 07.07.2001 è stato istituito il Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli;

Atteso che con D.R. n. 3276 del 16.12.2011 è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo, che ha introdotto nuove disposizioni relativamente ai Centri;

Visto il nuovo Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1665 del 27.6.2012, che ha previsto una revisione degli ordinamenti dei Centri al fine di armonizzarli con le nuove disposizioni statutarie e regolamentari di Ateneo;

Viste le deliberazioni del Senato Accademico del 25.09.2012 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2012 che hanno dettato alcune disposizioni concernenti i Centri interdipartimentali;

Considerato che il Centro intrattiene relazioni di servizio e di ricerca con organismi pubblici, nazionali e internazionali, di particolare rilevanza politico-istituzionale;

Rilevato che il Centro offre un servizio di ricerca scientifica trasversale ai vari ambiti disciplinari, in ossequio al principio secondo cui i diritti della persona (civili, politici, economici, sociali, culturali) sono interdipendenti e indissociabili;

Ritenuto opportuno trasformare il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli in Centro di Ateneo sui Diritti Umani in quanto svolge attività istituzionali di rilevanza strategica per l'Ateneo con riferimento ad alcuni ambiti fondamentali quali l'attuazione dello Statuto dell'Università e di raccomandazioni di istituzioni internazionali, quali i rapporti con le istituzioni del territorio, il processo di internazionalizzazione, e l'attività di formazione e ricerca interdisciplinare;

Atteso che in data 18.12.2012 la Commissione incaricata di istruire le proposte di istituzione, modificazione, disattivazione e soppressione dei Dipartimenti e dei Centri, alla luce delle motivazioni sopra descritte, ha proposto la trasformazione del Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli in Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" riformulandone contestualmente lo statuto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 16.01.2013;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico con deliberazione del 04.02.2013;

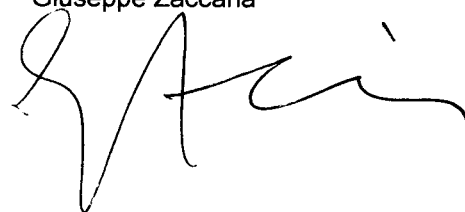
Vista l'approvazione della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato in merito in data 18/02/2013;

DECRETA

- art. 1.** di istituire dalla data del presente decreto il Centro di Ateneo denominato "Centro Diritti Umani" e di emanare contestualmente lo statuto che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- art. 2.** di incaricare il Servizio Statuto e Regolamenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, 11/4/2013

Il Rettore
Giuseppe Zaccaria



Centro di Ateneo denominato "Centro Diritti Umani"

STATUTO

Art. 1 - Istituzione

E' istituito, su proposta del Rettore presso l'Università di Padova , ai sensi dell'art. 55 dello Statuto di Ateneo, un Centro di Ateneo denominato "Centro Diritti Umani".

Il Centro subentra al Centro interdipartimentale di ricerca e di servizi sui diritti della persona e dei popoli che cessa pertanto di esistere.

Il regime di gestione amministrativo-contabile del Centro è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo.

Art. 2 - Scopo e finalità operative

Il Centro si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 2 dello Statuto dell'Università di Padova, che recita: "L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico economico o fisico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale".

In particolare, il Centro ha come principali finalità quelle di:

- promuovere ricerche e pubblicazioni interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza umana, della democrazia e del buon governo, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni internazionali quali in particolare l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, l'Unesco, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europa;
- promuovere attività di informazione, educazione e formazione sui diritti umani universalmente riconosciuti nell'ottica della loro interdipendenza e indivisibilità;
- favorire il processo di diffusione del sapere dei diritti umani (human rights mainstreaming) all'interno del sistema universitario e del sistema scolastico nazionale;
- contribuire alla internazionalizzazione dell'Ateneo in particolare partecipando alle reti europee e internazionali dei Centri universitari dei diritti umani, delle Cattedre Unesco e delle Cattedre Jean Monnet;
- dare supporto alla Cattedra Unesco Diritti umani, democrazia e pace, istituita (1999) con convenzione tra l'Università e l'Unesco;
- partecipare alle attività promosse dal Centro interuniversitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (EIUC) anche in qualità di università fondatrice del

Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione e del suddetto Centro europeo.

- collaborare con ombudsman e altre istituzioni regionali e nazionali dei diritti umani, in particolare con la Regione del Veneto come previsto dalla pertinente normativa regionale per la promozione della cultura dei diritti umani e della pace, e con le organizzazioni della società civile.

Art. 3 - Sede amministrativa e tipo di amministrazione

Il Centro subentra nei locali del Centro interdipartimentale sui Diritti della Persona e dei Popoli.

Art. 4 - Organi di governo

Gli organi del Centro sono:

Il Direttore

Il Consiglio Direttivo

Art. 5 - Direttore

Il Direttore viene nominato dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo che lo designa d'intesa con il Rettore stesso. Dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Sceglie fra i membri del Consiglio Direttivo un Vicedirettore, che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità temporanea.

Il Direttore:

1. promuove le attività istituzionali del Centro e le sovrintende;
2. rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
3. coordina il funzionamento del Centro in base alle linee programmatiche definite dal Consiglio Direttivo, curandone l'attuazione;
4. è responsabile assieme al Responsabile amministrativo della gestione amministrativa e contabile del Centro;
5. predispone, con il supporto del Responsabile amministrativo, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del Centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
6. dirige il personale assegnato al Centro, coordinandone le attività per quanto riguarda la gestione tecnico-amministrativa
7. convoca e presiede il Consiglio Direttivo

Art. 6 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- il Direttore;

- due docenti per le Macroaree 1 e 2 (uno per Macroarea) e tre per la Macroarea 3, indicati per ciascuna Macroarea dai Direttori di Dipartimento afferenti alla medesima e proposti dalla Consulta;
- il titolare della Cattedra Unesco Diritti umani, democrazia e pace;
- il Responsabile Amministrativo del Centro;

Il Consiglio Direttivo può cooptare fino a tre esperti scelti tra figure interne o esterne all'Ateneo che si sono distinte nel campo della cultura dei diritti umani, della pace e della solidarietà internazionale, tematiche oggetto delle attività del Centro; tali componenti cooptati partecipano alle riunioni con funzioni consultive.

Esso ha il compito di:

- definire i criteri generali e le linee di attività del Centro;
- approvare i contratti e le convenzioni;
- approvare tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi, in seduta straordinaria, se sussistono particolari motivi di necessità ed urgenza.

In situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo possono essere adottati dal Direttore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Art. 7 - Risorse

Costituiscono entrate del bilancio del Centro

- a) le assegnazioni per le proprie attività istituzionali;
- b) le assegnazioni per acquisto di attrezzature, apparati e servizi;
- c) le assegnazioni straordinarie collegate a progetti di innovazione specifici;
- d) i contributi di enti e privati;
- e) i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- f) ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Centro.

Art.8 – Regolamento interno

Le norme relative al funzionamento ed all'organizzazione interna del Centro e quanto non specificato nel presente Statuto, saranno oggetto di apposito Regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo e reso esecutivo con decreto del Rettore.